

SCUOLA Il preside: «Per noi è una esperienza umana straordinaria, appena arrivati 40 minori da Lampedusa»

In 1600 per imparare l'italiano

Inaugurate ieri, alla presenza di sindaco e vicesindaca, le lezioni del Cpia, Centro provinciale di istruzione adulti ospitato alla don Milani, è stato inaugurato l'anno scolastico, alla presenza del sindaco Andrea Furegato e della sua vice Laura Tagliarini. Tra Lodi, Casale, Codogno, Sant'Angelo e il carcere, il Cpia insegna italiano a 1600 studenti, quasi tutti stranieri. In via Salvemini gli studenti superano i 500, ma gli spazi non bastano. Martedì, primo giorno di lezione, per esempio, sono arrivati direttamente da Lampedusa 40 minori non accompagnati che vivono in comunità. Il preside Francesco

di **Cristina Vercellone**

Sono appassionati, attenti, interessati. Vogliono imparare l'italiano per integrarsi nel Lodigiano e trovare un lavoro. Arrivano dall'Asia, dall'Africa, dall'Europa e dal Sudamerica. Ieri mattina, al Cpia, il Centro provinciale di istruzione adulti, ospitato alla don Milani, è stato inaugurato l'anno scolastico, alla presenza del sindaco Andrea Furegato e della sua vice Laura Tagliarini. Tra Lodi, Casale, Codogno, Sant'Angelo e il carcere, il Cpia insegna italiano a 1600 studenti, quasi tutti stranieri. In via Salvemini gli studenti superano i 500, ma gli spazi non bastano. Martedì, primo giorno di lezione, per esempio, sono arrivati direttamente da Lampedusa 40 minori non accompagnati che vivono in comunità. Il preside Francesco



Il preside Terracina, il sindaco e la vicesindaca con le alunne e la professoressa

Terracina e la sua vicaria Daniela Ciceri hanno approfittato dell'inaugurazione per chiedere all'amministrazione di individuare spazi aggiuntivi. Una classe, infatti, è ospite del Cfp e un'altra all'oratorio, per carenza di aule. Il tour del sindaco e della sua vice tra i banchi è stato ben accolto dagli alunni. «Il Cpia - spiegano il preside e la sua vice - si rivolge ai cittadini italiani e stranieri a partire

dai 15, 16 anni di età. L'offerta prevede corsi di alfabetizzazione di italiano per imparare a usare la lingua nella quotidianità; corsi di terza media; corsi di 825 ore (dopo le medie) e percorsi per minori da 15 ai 18 anni». Da quest'anno, inoltre, la professoressa Manuela Bertuletti si occuperà dello sportello lavoro che sarà aperto il mercoledì dalle 11.30 alle 13.30. «La professoressa - spiegano

i dirigenti - lavorerà in rete per permettere a chi lo desidera di acquisire e sviluppare competenze professionali per trovare lavoro. Questa iniziativa permetterà di rafforzare la cooperazione con i Cfp e con il centro per l'impiego di Lodi. L'obiettivo è il positivo inserimento delle persone nel tessuto sociale. L'ex preside Massimo Jovacchini ha fatto un grande lavoro. Lo scorso anno il pro-

gramma Gol ha permesso a molti di frequentare il Cpia e seguire anche i corsi di Asa, sartoria, informatica, mulettista, contabilità e ristorazione. Ciò è stato possibile grazie alla rete che il Cpia ha coltivato». Quest'anno, poi, sono previsti anche corsi di base di inglese e informatica per tutta la popolazione (tel. 037150867). ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La docente insegna italiano a un'alunna Paolo Ribolini

IL FESTIVAL Esposizioni creative e incontri dal 9 al 15 ottobre

Seminari su salute mentale e disagio Su il sipario del "Caleidoscopio Fest"

Per vivere bene, in pace con sé stessi e con gli altri, c'è bisogno di equilibrio. Un esercizio funambolico, che impegna nel quotidiano chi vuole riuscire ad affrontare la vita e viverla pienamente.

Sarà proprio l'equilibrio, alle volte mancante ma da noi continuamente ricercato, al centro della X edizione del Caleidoscopio Fest. «È tutto un equilibrio sopra la follia» vuole essere un'occasione di confronto ed approfondimento su temi come corpo e linguaggio, precarietà, transizione, affettività e sessualità - ha spiegato Anna Garbelli, presidente Curiosamente Aps. Desideriamo stimolare riflessioni sulla precarietà dell'equilibrio, in particolare su quello psico-fisico». Nello specifico, il programma di questa X edizione si estende dal 9 al 15 di ottobre, e punta a coinvolgere anche studenti e studentesse con esposizioni creative, incontri sul tema della sessualità e della disabilità, concerti, dialoghi sul disagio psichico, sulla transizione.

Alla presentazione dell'evento, svoltasi presso la sede della Provincia di via Fanfulla, uno dei luoghi in cui si svolgerà Caleidoscopio, rappresentata da Fabio Fran-



La presentazione del "Caleidoscopio Fest" in Provincia di Lodi Borella

cione, responsabile organizzazione eventi dell'ente, erano presenti anche Elisa Locatelli, vicepresidente di Famiglia Nuova, Virginia Veronesi, cantautrice che si esibirà in un concerto con inediti del suo ultimo album, Antonio Aceti del Csv, Giovanni Barin, vicepresidente di Genitori Tosti in Tutti i Posti, oltre a Simonetta Pozzoli, assessora al Welfare del comune di Lodi, e la collega assessora alla Partecipazione Mariarosa Devecchi, le quali hanno lodato l'iniziativa. Il progetto vede come enti capofila Curiosamente, Famiglia Nuova, coope-

rativa Cioccolato 180, Noesi centro psicologia e psicoterapia, Dipartimento salute mentale e dipendenze del Maggiore, Le stanze di Igor, Genitori tosti, ed è supportato anche da Asst Lodi, Csv Lombardia Sud, Provincia, Comune di Lodi, Comune di Caselle Landi, Giovani esploratori di mondi, Fondazione Maria Cosway, Associazione sportiva Gheta Aikido, Libreria Sommaruga, Libreria indipendente, Mondadori, Libraccio. Maggiori dettagli sugli eventi sono reperibili al sito www.curiosamente.net. ■ **Federico Dovera**

PREFETTURA Si cercavano 50 nuovi posti

Accoglienza migranti, va deserta la gara

Le strutture per ospitare richiedenti asilo sono ormai in uno stato di saturazione nel territorio

La Prefettura di Lodi sempre a caccia di nuovi posti per l'accoglienza dei migranti, ma sono sempre meno gli operatori che si fanno avanti. Dopo quella di quest'estate, anche la gara per la ricerca di nuove strutture d'accoglienza di settembre è andata deserta. Ed è invece in corso la procedura negoziata per affidare 25 posti di accoglienza temporanea per minori stranieri non accompagnati.

All'inizio dell'estate i migranti accolti in provincia di Lodi, esclusi i profughi ucraini, erano 390 in 25 centri d'accoglienza. Da allora sono andate deserte due gare per rintracciare nuove strutture d'accoglienza. La seconda e ultima, per il momento, prevedeva 50 posti in centri d'accoglienza in singole unità abitative, 45 in centri collettivi con capienza fino a un massimo di 50 posti. Il sistema regge ancora, ma è ai limiti. Da an-

ni l'impegno della Prefettura di Lodi è rivolto a un'accoglienza a basso impatto. Dimenticati i grandi centri d'accoglienza, spesso improvvisati dalla sera alla mattina, di 7 od 8 anni fa, quando l'emergenza era ai livelli massimi, ormai da qualche anno si è puntato su tante strutture di dimensioni più contenute e più distribuite sul territorio. Ma tutte queste strutture sono ormai in saturazione, e i problemi non mancano. E nuovi operatori non si fanno avanti, anche perché il riconoscimento economico non è più quello di un tempo (oggi meno di 30 euro al giorno per persona). Non è noto se a breve verrà ripresentata o meno una nuova gara.

Esito diverso sembra avere invece il bando per l'assegnazione di 25 posti per minori stranieri non accompagnati. Dopo la manifestazione d'interessi è stata lanciata una procedura negoziata, dunque, ci sarebbe la possibilità di arrivare all'affidamento dei nuovi posti. In questo caso gli operatori hanno maggior margine economico (60 euro al giorno per minore). ■

Andrea Bagatta